



Termoli

Il mare Adriatico è un malato da curare



SERVIZIO A PAGINA 17

Domenica mattina Trabucco Surf Club e Surfrider Europa insieme per la raccolta dei rifiuti in spiaggia

“L’Adriatico? Un malato da curare”

La fotografia di un mare con “mille problematiche”

Il mare Adriatico non è in salute. Anzi lo si potrebbe considerare come un malato che ha urgentemente bisogno di una medicina. Medicina che, in questo caso, può essere solo quella della mano dell'uomo che, amorevolmente, “potrebbe raccogliere anche solo una bottiglietta o una busta di plastica. Già così si eviterebbe che i rifiuti arrivino in mare”. Un mare inquinato, quindi, quello che bagna le spiagge del basso Molise. Un mare che avrebbe bisogno di aiuto e attenzioni. Ed è proprio questo quello che è stato ribadito

nel corso del convegno organizzato ieri mattina dal Trabucco Surf Club e che si è tenuto all'Università degli Studi del Molise. Una locandina di “impatto” (con una foca trasformata in una confezione da acquistare con tanto di “pistola da commerciante”) e un titolo (“Iniziativa oceaniche”) che lascia intendere quanto la sensibilizzazione e la prevenzione ancora non tocchino la zona del basso Molise. E solo chi il mare lo frequen-



Un momento dell'incontro

ta anche di inverno può rendersi conto di quello che si trova sulle spiagge e in acqua. “Frequentiamo il mare per 12 mesi all'anno - ha affermato Fabrizio Loffreda, componente del Trabucco Surf Club e allenatore del Circolo della Vela - e di inverno, quando i ragazzi fan-

no gli allenamenti, tocchiamo con mano quello che è l'inquinamento”. E così non passano certo inosservate le bottiglie di plastica che galleggiano in acqua, le buste che vengono mangiate dalle tartarughe (“e quest'anno ne abbiamo trovate tante morte proprio a dimostrazione

del fenomeno”), le cassette di polistirolo fino ai bidoni dell'olio e a qualche telaio di motorino. Uno spettacolo sicuramente indegno che, per il quarto anno consecutivo, ha spinto il Trabucco Surf Club a organizzare una manifestazione per raccogliere tutti i rifiuti che si trovano in spiaggia. L'iniziativa si terrà domenica, dalle 10, e partirà proprio dalla spiaggia libera sottostante il Borgo Vecchio. “Il cittadino - ha continuato

giamo anche noi”. Una manifestazione, quella di domenica, organizzata anche in collaborazione con la Surfrider Europa e che a livello internazionale è giunta alla ventesima edizione. “Invitiamo sia i cittadini che gli universitari a darci una mano - ha affermato Dario Porzio - perché solo in questo modo si dà un segno alla città e anche all'opinione pubblica sulle problematiche che sta vivendo il mare Adriatico a causa delle buste di plastica, polistirolo e idrocarburi”. L'invito è anche “a sensibilizzare le popolazioni di Molise e